

Sito	www.bur.it
Data	01/10/2010
Lettori	



Quarto coordinatore italiano per gli esperimenti di LHC

Quattro italiani sui quattro più grandi esperimenti dell'acceleratore LHC al CERN di Ginevra. Pierluigi Campana, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, è stato eletto al coordinamento internazionale (spokesperson) di LHCb. Entrerà in carica a maggio 2011 prendendo il posto di Andrei Golutvin (ricercatore dell'ITEP di Mosca e dell'Imperial College di Londra. Campana resterà in carica per tre anni. Dopo Fabiola Gianotti (spokesperson di ATLAS), Guido Tonelli (CMS) e Paolo Giubellino (ALICE) la fisica italiana coglie un altro riconoscimento al suo valore internazionale, confermandosi una delle più importanti scuole del mondo. Pierluigi Campana è stato eletto dal Collaboration Board dell'esperimento composto dai rappresentanti dei 49 istituti di diversi paesi, che formano la collaborazione Campana è nato nel 1957.

Il progetto è stato presentato al Congresso Nazionale AICA (L'Aquila, 29/30 settembre - 1 ottobre 2010) ieri nella tavola rotonda "La didattica nell'emergenza e sviluppi futuri". A presentarlo, insieme al Prof. Aurelio Ravarini, e alla Dott.ssa Sara Sterlocchi, rispettivamente direttore e ricercatrice del Cetic, saranno i docenti e ricercatori dell'Università degli Studi dell'Aquila: Guido Macchiarelli, Norberto Gavioli, Fabio Graziosi, Giovanni De Gasperis. Per garantire la continuità della vita accademica, all'Università de L'Aquila sono stati utilizzati tutti i canali che si sono resi via via disponibili nei mesi successivi al sisma e che hanno permesso a studenti e docenti di accedere da fuori sede ai servizi virtuali e, all'Università, di non interrompere altre attività didattiche, erogandole in modalità a distanza, sincrona e asincrona. >>

Le attività didattiche online, adottate in via sperimentale nei progetti di alcune Facoltà dell'università abruzzese, a partire dal 2008, dopo il terremoto sono diventate un'esigenza di tutto l'ateneo, rendendo così necessario gestirle in modo organico, con un approccio metodologico e progettuale strutturato. Il Cetic ha offerto aiuto all'Università dell'Aquila con le proprie competenze e con la sua collaudata metodologia per la formazione a distanza a supporto della didattica d'aula che consente di superare barriere e impedimenti fisici, un obiettivo fondamentale per l'ateneo aquilano anche a più di un anno di distanza dai tragici eventi del 2009. Oltre che fornire l'occasione per presentare il progetto Web-L@UnivAQ, il workshop consentirà di dibattere su come le tecnologie permettano di superare una situazione di estrema emergenza e contribuire a diffondere nuovi modelli formativi nel mondo universitario. Per informazioni sul Congresso Nazionale AICA 2010 e per l'agenda degli interventi consultare il sito della manifestazione (<http://aica2010.univaq.it>).